



COMUNE DI VALENZA

Regione Piemonte

Via Pellizzari n.2 – 15048 Valenza - Tel.0131/949203 0131/949238 - Fax 0131/950324

Settore Finanziario

Provincia di Alessandria

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</u>	<u>5</u>
<u>ANALISI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE – PARTE ENTRATA</u>	<u>6</u>
<u>TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE</u>	
<u>TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI</u>	
<u>TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</u>	
<u>TITOLO IV – ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI</u>	
<u>TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</u>	
<u>ANALISI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE – PARTE SPESA</u>	<u>9</u>
<u>TITOLO I SPESE CORRENTI</u>	
<u>TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE</u>	
<u>PARAMETRI DI DEFICITARIETA’</u>	<u>13</u>
<u>SITUAZIONE DI CASSA E INDICATORE DI TEMPESTIVITA’ DEI PAGAMENTI</u>	<u>14</u>
<u>PERSONALE/PATTO DI STABILITA’</u>	<u>16</u>
<u>SERVIZI COMUNALI</u>	<u>19</u>

PREMESSA

Il Rendiconto di gestione costituisce un momento fondamentale nella vita dell'Ente in quanto sede nella quale si forniscono adeguate informazioni sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Comune verificando come le linee programmatiche, presentate al Consiglio Comunale si siano tradotte in azione.

L'importanza del presente atto è stata sottolineata dal legislatore che all'art. 227 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) stabilisce, al comma 2bis, che la mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il 30/4 dell'anno successivo comporta le stesse procedure previste per la mancata approvazione del Bilancio (nomina di un commissario ed eventuale successivo scioglimento del Consiglio Comunale).

Soprattutto negli ultimi anni, in cui l'incertezza generata dalle novità legislative ha lungamente procrastinato il termine di approvazione del bilancio di previsione, il ruolo del consuntivo si è ulteriormente accresciuto:

- da un lato il riproporsi in modo praticamente abituale del periodo di Esercizio provvisorio (originariamente concepito come evento straordinario) ha dilatato la portata dei contenuti del consuntivo i cui stanziamenti fungono da riferimento e condizionano la gestione della spesa anche per molti mesi fino all'approvazione del nuovo bilancio.

- dall'altro si è praticamente giunti ad una inversione nella scansione temporale degli atti, rendendo ancor più manifesto come i contenuti del rendiconto costituiscano l'insieme delle esperienze sulla base delle quali viene impostato il lavoro dell'esercizio successivo.

La presentazione del conto consuntivo è uno dei momenti più importanti della vita amministrativa di un Comune; è l'atto di verifica sui risultati della programmazione politico/finanziaria.

L'impatto con la lettura del consuntivo è sempre problematico in quanto il documento trasmette una infinità di valori numerici che da un lato dettagliano i mezzi finanziari cui si è fatto ricorso per sostenere le attività dell'Ente e dall'altro evidenziano il loro utilizzo frazionato in molteplici impegni di spesa.

I numeri costituiscono lo strumento indispensabile per l'espressione del dato, ma è indiscutibile il fatto che risultino difficilmente accessibili per i non addetti ai lavori anche perché si collocano all'interno dei rigidi schemi contabili voluti dal legislatore e presuppongono, per la loro lettura, la conoscenza di tutta la struttura del bilancio e dei codici nei quali la stessa si articola.

Per questo il positivo risultato di Bilancio deve essere letto al di là del puro dato numerico costituito dall'entità dell'avanzo, la positività della gestione amministrativa nasce prioritariamente dalla valutazione dei concreti risultati al cui raggiungimento l'Ente Comune deve tendere e dalla necessità di adeguare il proprio operato al nuovo ruolo disegnato dalla riforma costituzionale.

L'applicazione del principio di sussidiarietà che porta all'attribuzione delle funzioni amministrative all'Ente più vicino agli amministrati, cioè agli utenti, ha condotto il legislatore costituzionale ad attribuire in via generale la funzione amministrativa ai Comuni, l'attuazione del principio di sussidiarietà costituisce uno dei rimedi per eliminare le cause dell'inefficienza ed inefficacia dell'azione della pubblica amministrazione che il legislatore ha posto in essere assieme a quelli della separazione dei poteri di indirizzo e controllo da quelli di gestione, della privatizzazione del pubblico impiego, della rivalutazione della dirigenza, del controllo di gestione, della trasparenza e comprensibilità del procedimento amministrativo, dell'autocertificazione, ecc.

Ci si può chiedere perché il legislatore abbia previsto la redazione di una relazione illustrativa al conto di bilancio, ma la risposta è semplice infatti ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato e il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

Da tali premesse ne discende che la Relazione al Conto di Bilancio deve essere innanzitutto un momento di riflessione volto senz'altro all'analisi contabile, ma anche e con particolare attenzione alla verifica del grado di attuazione di quegli obiettivi che l'Amministrazione si è posta come traguardo.

In questa sede è il caso di evidenziare come, negli ultimi anni, l'evoluzione normativa in materia di enti locali in generale ed in particolar modo dell'ente Comune, abbia dato origine, quanto meno, a contraddizioni, infatti la maggiore autonomia designata dalla riforma del titolo V della Costituzione è, nel concreto, resa "vuota" dai successivi interventi del legislatore i quali rendono sempre più stretti i margini d'azione e di decisione dell'Amministrazione locale.

Si rende doveroso segnalare come l'evoluzione normativa, soprattutto degli ultimi anni, abbia determinato un crescente taglio delle risorse erariali destinate agli Enti Locali.

L'inevitabile mancanza di fondi hanno di fatto "obbligato" i Comuni ad aumentare la pressione fiscale locale. Solo attraverso una lettura che tenga conto degli aspetti sopra delineati, il rendiconto della gestione potrà essere visto per quello che realmente rappresenta: un compendio di scelte, a volte discrezionali, a volte connotate da un forte carattere di vincolatività, (come quando le norme impongono criteri o condotte operative del tutto sottratte agli spazi di autonomia del Comune) che si esprimono attraverso "numeri" ma che non si esauriscono in essi.

Quello che si approverà quest'anno e' l'ultimo rendiconto redatto in base al D.Lgs. 77/1995, al quale peraltro si affianca, a livello conoscitivo il rendiconto redatto in conformita' al D.Lgs. 118/2011.

Bilancio di previsione 2015 iniziale (Deliberazione C.C. n° 47 del 28/08/2015) :

RISULTATI DIFFERENZIALI - COMPETENZA	importi in €	NOTE SUGLI EQUILIBRI	importi in €
A) - Equilibrio economico			
Entrate titolo 1°-2°-3°	23.274.209,68	La differenza è finanziata con	
Spese correnti	23.644718,00	a) QUOTE FONDI RBANIZZ.	69.999,97
Differenza avanzo economico destinato a spese di investimento	2.280.500,03	b) AVANZO AMM.NE	0,00
Quota capitale di ammortamento mutui	2.350.500,00	c) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI	0,00
Differenza negativa	-69.999,97		
Entrata corrente a copertura investimenti	0,00		
Totale sbilancio di parte corrente	69.999,97		

Bilancio di previsione 2015 aggiornato con le variazioni conseguenti al provvedimento di assestamento generale dei conti (Deliberazione C.C. n° 61 del 30.11.2015) :

RISULTATI DIFFERENZIALI - COMPETENZA	importi in €	NOTE SUGLI EQUILIBRI	importi in €
A) - Equilibrio economico			
Entrate titolo 1°-2°-3°+FPV Spese correnti (2.651.008,35)	27.029.373,03	La differenza è finanziata con	
Spese correnti	24.558.873,00	a) QUOTE FONDI RBANIZZ.	69.999,97
Avanzo economico destinato a spese d'investimento	0,00	b) AVANZO AMM.NE	0,00
Quota capitale di ammortamento mutui	2.540.500,00	c) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI	0,00

Quadro definitivo conto consuntivo 2015

RISULTATI DIFFERENZIALI - COMPETENZA	importi in €	NOTE SUGLI EQUILIBRI	importi in €
A) - Equilibrio economico			
Entrate titolo 1°-2°-3°+ FPV Spese correnti (2.651.008,35)	26.822.215,07	La differenza è finanziata con	
Spese correnti	21.910.477,86	a) QUOTE FONDI RBANIZZ.	0,00
Quota capitale di ammortamento mutui	2.451.715,50	b) AVANZO AMM.NE	0,00
Avanzo economico applicato alla parte in conto capitale	0,00	c) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI	0,00
Avanzo di parte corrente della competenza	2.460.021,71		

Il quadro della gestione finanziaria dell'Ente può essere così riassunto:

CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015	IMPORTI
2) - CALCOLO AVANZO DI AMM.NE COMPLESSIVO	
fondo iniziale di cassa	0,00
riscossioni	47.785.834,89
pagamenti	47.785.834,89
fondo di cassa al 31.12	0,00
residui attivi	12.736.744,61
residui passivi	8.511.053,20
FPV di parte corrente spesa	385.988,37
FPV di parte capitale spesa	1.896.762,40
avanzo di amministrazione complessivo	1.942.940,64

Il risultato di amministrazione ammonta complessivamente ad euro 1.942.940,64 – così composto:

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.014.370,00
- Ripiano Disavanzo trentennale	
Da riaccertam. straord. residui	€ 282.100,00
- Avanzo vincolato	€ 11.841,98
- Maggiori accertam. Entrate in Conto capitale	€ 611.623,07
- AVANZO AMM.NE 2015	€ 23.005,59

ANALISI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE

E' opportuno analizzare brevemente le varie voci che compongono il bilancio comunale in modo da fornire maggiori informazioni sulla gestione dell'esercizio 2015.

PARTE ENTRATA

CONSIDERAZIONI GENERALI E FINALI SULLA PARTE PRIMA ENTRATA

Titolo 1 - Entrate tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi ed altre entrate tributarie proprie. Le imposte principali sono: l'imposta municipale propria (IMU), l'imposta sulla pubblicit , l'addizionale comunale all'IRPEF, gli introiti derivanti dall'attivit  di accertamento ICI., nonch  la TARI.

Un altro gettito importante di questa categoria e' costituito dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

La categoria residuale presente nelle entrate di tipo tributario e' denominata "tributi speciali ed altre entrate proprie", dove sono allocati gli importi corrispondenti al canone annuale per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta pubblicit  e dei diritti delle pubbliche affissioni e gli importi attribuiti al Comune a titolo di spettanze da federalismo fiscale.

Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti, anche per funzioni delegate.

Le entrate al titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le risorse del titolo 3 sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo di proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate   notevole perche' abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali e servizi a domanda individuale.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'Ente. I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione a titolo oneroso.

Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Il titolo 4 dell'entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali e i trasferimenti di capitale.

Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il titolo 5 dell'entrate sono costituite dai mutui contratti dall'Ente al fine di far fronte alle spese per investimenti.

Spesso l'Ente per poter migliorare i servizi offerti alla popolazione deve far ricorso all'indebitamento in quanto le disponibilit  di Bilancio non sono sufficienti per far fronte a tutte

le spese. Nel corso dell'anno 2014 il Comune non ha contratto mutui..

Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi

Gli ultimi elementi che interessano il Bilancio sono i servizi per conto terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di partite di giro.

Queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto terzi all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta.

Il tasso di realizzazione (riscossione/accertamento) delle entrate correnti nel suo complesso risulta essere pari al 79,21% - contro l' 80,84% del 2014, il 70,56% del 2013 ed il 78,68% del 2012.

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie hanno registrato complessivamente i seguenti valori:

	esercizio 2015	esercizio 2014	esercizio 2013
Previsioni iniziali	17.289.974,00	20.806.125,00	20.106.628,00
Previsioni Definitive	17.102.974,00	20.897.045,00	19.423.788,00
Accertamenti	17.000.893,30	17.128.704,40	18.433.148,49
Riscossioni	14.585.187,83	14.262.253,23	11.382.570,41

Le principali voci di residui attivi della gestione di competenza si riferiscono:

- IMU € 178.687,46 , parzialmente incassati a gennaio del 2016, residuando una quota di morosi/insoluti oggetto di verifica.
- TASI € 166.621,09, parzialmente incassati a gennaio del 2016, residuando una quota di morosi/insoluti oggetto di verifica.
- TARI per € 924.680,26 dovuto principalmente a mancati pagamenti, oggetto di procedure coattive i cui tempi di riscossione inevitabilmente si prolungano negli esercizi successivi.
- addizionale Irpef € 846.506,71 , trattandosi di imposta pagata dai contribuenti per il 70% nell'esercizio successivo

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI

A seguito della riforma nota come Federalismo Fiscale Municipale, a partire dal 2011, cambia il quadro delle entrate del comune: vengono fiscalizzati i trasferimenti erariali, sostituiti, nella prima fase di applicazione del federalismo (il cd periodo transitorio) dal riconoscimento di un fondo sperimentale di riequilibrio e dalla compartecipazione al gettito IVA. Il primo ha trovato collocazione, come indicato nella normativa, nel Titolo I, categoria 3; la seconda nel titolo I,

categoria 1. E questo è anche il motivo per cui, nel corso del 2012 le entrate del titolo I hanno visto un significativo incremento tra le previsioni iniziali e quelle definitive.

Il quadro e' radicalmente mutato nel corso del 2012 con l' introduzione dell'imposta municipale (IMU).

Nel corso del 2013 l' abolizione dell'imposta municipale (IMU) sull'abitazione principale , con la compensazione del mancato gettito da parte dello Stato, ha nuovamente modificato e ridisegnato i rapporti finanziari tra lo Stato e gli Enti Locali. Infatti tale impostazione ha provocato difficoltà nei flussi di cassa e disallineamenti contabili con gli anni precedenti, nonché con le previsioni definitive.

Da ultimo nel 2014 e 2015 la contabilizzazione del gettito IMU è avvenuta al netto della trattenuta che avviene ad opera dello Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, anziché al lordo come avvenuto nel 2013.

L'effetto di tali cambiamenti è rappresentato nel prospetto che segue.

	esercizio 2015	esercizio 2014	esercizio 2013
Previsioni iniziali	635.715,00	441.650,00	316.600,00
Previsioni Definitive	574.825,00	719.650,00	2.079.775,00
Accertamenti	342.488,05	683.210,29	3.148.538,38
Riscossioni	302.851,96	380.216,24	2.837.615,56

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	esercizio 2015	esercizio 2014	esercizio 2013
Previsioni iniziali	5.348.520,68	5.701.638,00	6.037.331,00
Previsioni Definitive	6.700.565,68	5.821.638,00	5.982.559,00
Accertamenti	6.827.825,37	4.996.579,03	5.839.599,24
Riscossioni	4.259.031,29	3.795.699,85	5.127.957,86

Il tasso di realizzazione risulta pari al 62,38%, contro il 75,97% del 2014, l'87,81% del 2013.

TITOLO IV – ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI

L'andamento delle entrate nell'esercizio 2015 ammonta ad euro 733.429,19, contro l' importo di euro 1.613.299,21 del 2014 e di euro 2.024.669,94 del 2013.

Nel corso del 2015 non si sono verificate entrate da alienazioni.

Se si analizza il titolo IV dell'entrata nel suo complesso l'ammontare degli accertamenti per oneri di urbanizzazione, relative all' ultimo triennio, può essere così sintetizzato:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Accertato	300.162,16	220.269,78	356,179,19
Incassato	300.162,16	220.269,78	344.002,25

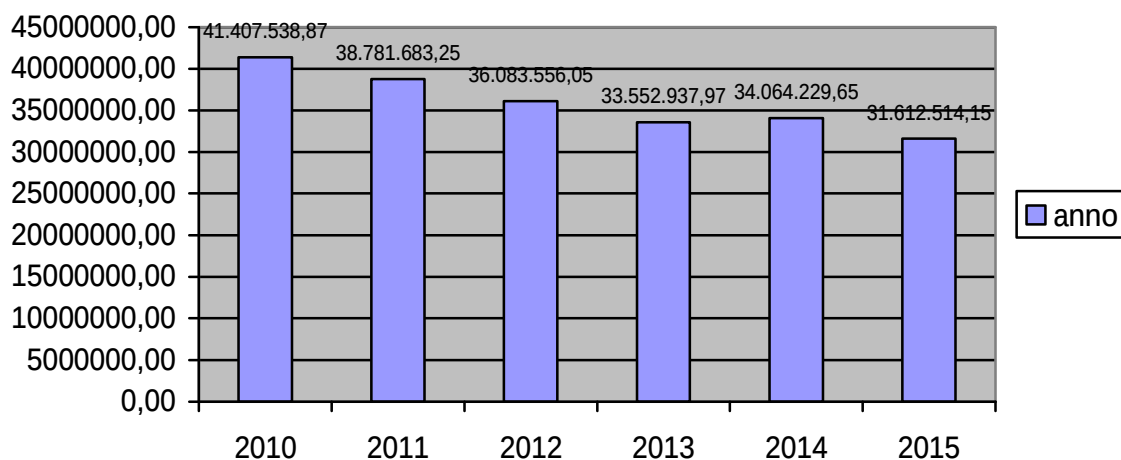
TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso del 2015 (così come era avvenuto negli anni 2011-2012-2013) non sono stati contratti mutui.

Negli anni scorsi le accensioni di prestiti hanno avuto le seguenti esposizioni : euro 460.000,00 nel 2014, euro 1.495.026,48 nel 2010.

Andamento debito residuo mutui anni 2010-2015

(l' andamento evidenzia un aumento del debito residuo nel corso del 2014, per effetto dell' assunzione di mutui con la Cassa DD.PP. per € 460.000,00).



PARTE SPESA

CONSIDERAZIONI GENERALI E FINALI SULLA PARTE SECONDA SPESA

Titolo 1 - Spese correnti

Le spese di parte corrente (titolo I dell'uscita) rappresentano le spese di funzionamento dell'Ente ed in particolare i costi del personale, l'acquisto di beni, le prestazioni di servizio, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale (Titolo II dell'uscita) sono il comparto all'interno del quale sono collocati contabilmente gli investimenti che il Comune finanzia nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie. Le uscite di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese di parte corrente, che privilegia un'analisi di tipo funzionale ed indica la destinazione finale della spesa suddivisa per tipo di attività esercitata abitualmente dall'Ente Locale.

Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti

Il titolo III delle uscite riporta la quota di capitale rimborsate a fronte dei mutui contratti negli anni precedenti.

Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi

Si rimanda a quanto esplicitato nelle precedente paragrafo relativo alle entrate per conto terzi.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti dell'esercizio finanziario 2015 ammontano ad euro 21.910.477,86, contro l'importo di euro 20.686.174,96 del 2014 e di euro 24.185.054,20 del 2013 (comprensivo quest'ultimo della quota di 2.540.256,00 per la partecipazione al Fondo di solidarietà).

Si evidenzia, inoltre, che il tasso di realizzazione delle spese correnti nel 2015 è stato pari all' 83,79%, contro il 73,05% del 2014 ed il 60,01% del 2013.

Le voci che compongono le spese correnti sono:

1. spesa del personale: ammonta ad euro 6.170.959,15, contro l'importo di euro 6.266.438,37 del 2014 e di euro 6.504.452,53 del 2013.
2. acquisto beni: si sono registrati impegni per complessivi euro 1.049.761,56, contro l'importo di euro 1.080.273,07 del 2014 e di euro 1.455.303,73 del 2013.
3. prestazioni di servizi: detta spesa ammonta ad euro 4.370.830,25 rispetto all'importo di euro 4.560.939,73 del 2014 e di euro 4.222.277,98 del 2013.
4. utilizzo di beni di terzi: le spese per fitti passivi ammontano complessivamente ad euro 659.522,0- rispetto all'importo di euro 628.212,82 del 2014 e di euro 647.753,69 del 2013.
5. trasferimenti: registrano un valore assoluto pari ad euro 7.903.139,19, contro un importo di euro 6.237.096,85 del 2014 e di euro 9.096.898,28 del 2013.
6. interessi passivi sui mutui, anticipazioni di tesoreria, cessioni di credito: ammontano a complessivi euro 1.102.958,63 rispetto all'importo di euro 1.138.495,14 del 2014 e di euro 1.107.975,38 del 2013.
7. imposte e tasse: il valore di euro 331.013,14 è costante rispetto a quello del 2014 (euro 331.572,06) , mentre era di euro 399.550,00 del 2013.
8. oneri straordinari della gestione corrente: quantificati in euro 322.293,94, mentre erano pari ad euro 443.146,92 del 2014 e ad euro 750.842,61 del 2013.

TITOLO II SPESE DI INVESTIMENTO

Nel corso dell'anno 2015 sono state avviate le seguenti spese per investimento – finanziate con entrate in conto capitale accertate nello stesso esercizio:

Lavori di sistemazione movimento franoso in Str. Citerna	Delib.GC 48/12.05.2015 (prog. Esec.) Det. 5' Settore N. 243/29.6.15 (affid. Lavori COST.AL)	importo progetto = € 320.000,00 di cui € 292.800,00 finanziati da contributo reg.le
Fornitura ed installazione impianto digitale sala cinematografica comunale	Det. 5' Settore N. 545/29.12.15 (avvio procedura a contrarre)	Preventivo spesa = € 60.230,00 Di cui € 40.000,00 finanziati da contrib. Compagnia di S.Paolo)
Acquisizione dal Comune di Alessandria N. 30 azioni ARAL	Delib. CC 50/28.8.15 Delib. GC 107/29.12.15	€ 7.809,00 finanziati con mezzi propri

Sono state inoltre praticamente ultimate opere ed interventi avviati negli esercizi precedenti - con finanziamenti diversi a residui (mutui, contrib. reg.li....) , tra cui di particolare rilevanza :

Lavori adeguamento stazione di sollevamento e collettore vallone S.Giacomo	Importo complessivo = € 1.000.000,00 Finanziato al 50% con contrib.reg.le e 50% con devoluzione quote residue mutui BPM e monte Paschi di Siena
Riqualificazione energetica Scuole V.le Oliva	Importo complessivo = € 1.295.569,29 Finanziato da contrib. reg.le per € 687.018,43 e per € 608.550,86 con devoluzione quote residue da mutui BPM, Cassa DD.PP. e Monte Paschi Siena.
Asfaltature Strade comunali nel concentrico	Importo lavori = € 250.000,00 Finanziato con mutuo Cassa DD.PP. assunto nel 2014
Sostituzione caldaie / F.lli Cervi	Importo complessivo € 120.000 Finanziato con mutuo Cassa DD.PP. assunto nel 2014

Parametri di deficitarietà

Di seguito si riporta la tabella dei nuovi parametri di deficitarietà strutturali, approvati con decreto del 18 febbraio 2013.

Decreto 18 febbraio 2013		
Nuovi parametri di deficitarietà triennio 2013-2015		
	Conto Consuntivo es. 2015 - parametri di deficitarietà	risultato
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

SITUAZIONE DI CASSA

Nel corso dell'anno 2015 il livello di utilizzo dell'anticipazione ha comportato il pagamento di interessi passivi per l'importo di euro 148.276,25 (sono stati € 67.056,07 nel 2014 ed € 20.956,00 del 2013).

L'importo così elevato è dovuto oltre che al perdurante, costante ricorso all'anticipazione per importi superiori a due milioni di euro (con picchi di oltre sei milioni in concomitanza con il pagamento delle rate di ammortamento mutui) all'operatività, dal 1° giugno 2015, della nuova convenzione di Tesoreria che, adeguandosi ai nuovi parametri imposti dal regime di Tesoreria Unica, prevede un tasso d'interesse passivo variabile con spread superiore al 3%.

Il nostro Comune, al 31 dicembre 2015 risultava essere in anticipazione di tesoreria per euro 3.039.175,66.

A fronte della cospicua ed onerosa anticipazione di Tesoreria sopra esposta, i pagamenti ai fornitori hanno registrato un miglioramento significativo dell'indice di tempestività. Tale indice, calcolato ai sensi dell'art. 9 DPCM 22/9/2014, evidenzia infatti un periodo medio di 36 giorni, intercorrente tra la data di registrazione della fattura e quella di emissione del mandato di pagamento.

Per snellire ulteriormente la massa debitoria, il Comune (ai sensi dell'art. 8, c.6 D.L. 78/2015) ha inoltre fatto ricorso per il terzo anno consecutivo all'anticipazione di liquidità messa a disposizione dalla Cassa DD.PP., per un importo pari ad € 1.684.284,45.

Tale finanziamento, rimborsabile in 30 anni ad un tasso dello 0,756%, è stato utilizzato per il pagamento di debiti al 31.12.2014 nei confronti di:

- Consorzio di Bacino (gestione serv/tariff.rifiuti)	€ 1.234.328,64
- Fondaz.Valenza Anziani (arretr.trasfer.da convenzione)	€ 110.000,00
- Regione Piemonte (lotta alle zanzare 2014)	€ 28.354,79
- Provincia di AL (addiz.prov. taxa ig.amb.)	€ 239.995,02
- ATC Alessandria (morosità incolpevoli 2014)	€ 19.606,00
- Opera Pia Pellizzari (locaz. 2° sem. 2014)	€ 52.000,00

RESIDUI ATTIVI/PASSIVI PROVENIENTI DAL CONTO CONSUNTIVO 2015

I principali residui attivi della gestione corrente risultano essere i seguenti:

Descrizione risorsa di entrata	Residui attivi derivanti dal conto consuntivo es. 2014	Residui attivi riaccertati	Riscossioni in conto residui (es. finanziario 2015) data 31-12-2015	Residui attivi da riportare
Entrate tributarie	6.005.001,06	5.743.044,53	1.106.381,24	4.636.663,29
Entrate da contributi e trasferimenti correnti da Stato e Regione	149.016,90	403.402,50	200.776,88	202.625,62
Entrate extratributarie	2.865.076,98	2.218.563,35	1.121.955,92	1.096.607,43
Totale residui attivi	9.019.094,94	8.365.010,38	2.429.114,04	5.935.896,34

I principali residui passivi per intervento di spesa corrente risultano essere i seguenti:

Descrizione	Residui passivi riaccertati	Pagamenti in conto residui	Residui passivi da riportare
Spese di personale	37.164,04	37.164,04	0,00
Acquisto beni e materie prime	207.214,22	207.214,22	0,00
Prestazioni di servizi	1.347.303,26	1.260.293,31	87.009,95
Utilizzo beni di terzi	31.858,47	31.858,47	0,00
Trasferimenti	1.469.594,79	1.093.215,55	376.379,24
Interessi passivi	38.892,44	38.892,44	0,00
Imposte e tasse	4.126,91	4.126,91	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	11.357,27	11.357,27	0,00
Ammortamenti			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
Totale residui passivi Tit. 1 spesa	3.147.511,40	2.684.122,21	463.389,19

Il trend 2013-2015 delle riscossioni delle entrate correnti e dei pagamenti di spesa corrente e' stato il seguente:

Entrate correnti/Spesa corrente	2013	2014	2015
Riscossioni (competenza + residui)	24.580.879,63	25.222.775,46	21.516.185,12
Pagamenti (competenza + residui)	24.943.412,36	24.205.964,35	21.042.083,24
Pagamenti quota capitale mutui	2.530.618,08	2.651.198,76	2.451.715,50

GESTIONE ENTRATE E SPESE CORRENTI (COMPETENZA 2015)**ENTRATE CORRENTI**

Titolo	Stanziamiento assestato anno 2015	Accertamenti di competenza	Riscossioni in conto competenza	Residui da riportare
Entrate tributarie	17.102.974,00	17.000.893,30	14.585.197,83	2.415.705,47
Entrate da contributi e trasferimenti correnti da Stato e Regione	574.825,00	342.488,05	302.851,96	39.636,09
Entrate extratributarie	6.700.565,68	6.827.825,37	4.259.031,29	2.568.794,08
Totale	24.378.364,68	24.171.206,72	19.147.081,08	5.024.135,64

SPESE CORRENTI

descrizione intervento	stanz attuali competenza 2015	impegni di spesa	pagamenti in conto competenza	residui da riportare
Spese di personale	6.191.299,74	6.170.959,15	6.167.383,72	3.575,43
Acquisto beni e materie prime	1.104.315,00	1.049.761,56	911.557,02	138.204,54
Prestazioni di servizi	4.833.042,40	4.370.830,25	2.926.136,12	1.444.694,13
Utilizzo beni di terzi	671.520,00	659.522,00	502.962,60	156.559,40
Trasferimenti	8.072.697,00	7.903.139,19	6.172.093,38	1.731.045,81
Interessi passivi	1.149.867,00	1.102.958,63	1.067.523,38	35.435,25
Imposte e tasse	331.685,49	331.013,14	331.013,14	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	774.392,00	322.293,94	279.291,67	43.002,27
Ammortamenti	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	1.014.370,00	0	0	0
Fondo di riserva	29.696,00		0	0
Totale spesa corrente	24.172.884,63	21.910.477,86	18.357.961,03	3.552.516,83

PERSONALE

Il Comune di Valenza ha rispettato le indicazioni normative che prevedono la riduzione delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 commi 557, 557 bis e 557 ter della L. 296/06 e s.m.i., come illustrato dal seguente prospetto:

Spesa personale art. 1 comma 557 L. n. 296/2006		
	Media triennio 2011/2013	anno 2015
Retribuzioni lorde , salario accessorio e lavoro straordinario del personale a t.i. e t.d.	5.690.291,00	5.466.268,00
Spesa per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di lavoro in organismi partecipati	-	
Spese per co.co.co. E altri lavori flessibili	113.753,00	22.250,00
Lavori socialmente utili	-	-
Spese per personale in convenzione a carico Ente	-	-
Spese per personale art. 90 DLGS 267/2000	-	-
Compensi e incarichi art. 110 comma 1 DLGS 267/2000	107.729,00	97.620,00
Compensi e incarichi art. 110 comma 2 DLGS 267/2001	-	-
Spesa personale contratti formazione lavoro	-	-
Oneri riflessi per contributi obbligatori	1.663.051,00	1.482.861,00
Spese destinate alla previdenza e assistenza polizia Municipale e progetti miglioramento finanziati da proventi sanzioni c.d.s.	-	-
IRAP	385.845,00	371.727,00
Oneri per nucleo familiare, buoni pasto, equo indennizzo	102.182,00	98.700,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni personale in comando	72.995,00	0
Spese per formazione e rimborsi missioni	13.400,00	1.341,00
Totale	8.149.246,00	7.544.167,00
componenti da escludere	2.125.525,00	2.071.923,00
Totale spesa personale art. 1 comma 557 L. n. 296/2006	54.992.988,00	5.648.339,00

PATTO DI STABILITA'

Il bilancio di previsione iniziale è stato costruito in coerenza con le disposizioni normative vigenti, tra le quali, per espresso dettato normativo, quelle relative al Patto di stabilità.

L'obiettivo da raggiungere, per il Comune di Valenza era pari a + 1.092.000 euro.

Con nostro protocollo 2016/5538 e n. di prot. MEF 23.656 e' stato inviato il 22 marzo u.s. il prospetto per la Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2015, con il quale si attesta il rispetto, per l'esercizio 2015, del Patto di stabilità interno del Comune di Valenza.

Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016

COMUNE di VALENZA

VISTO il decreto n. 52518 del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2015 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 52505 del 26 giugno 2015 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2015 delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2015;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2015 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	27.440
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	25.479
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	1.961
4	SALDO OBIETTIVO 2015	1.092
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	368
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	331
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	37
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	1.129
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	832

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

☒

il patto di stabilità interno per l'anno 2015 è stato rispettato

☐

il patto di stabilità interno per l'anno 2015 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO /
 IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL
 SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

SERVIZI COMUNALI

In merito alla situazione dei servizi comunali si rimanda alle schede allegate alla presente relazione

Valenza, 31/03/2015